NUMERO
2
MARZO
APRILE
2024
www.legadelfilodoro.it

TRILLI NELL'AZZURRO

DAL 1964, LA VOCE DI CHI NON VEDE E NON SENTE

Notiziario ufficiale della Lega del Filo d'Oro

lega del filo d'oro

60° anniversario

5 PER MILLE
Una firma per costruire il futuro

A PAGINA 6

Filippo
Oggi sono così felice che rido con tutto il corpo

la sua storia a pagina 4

CARI AMICI

di Rossano Bartoli

L'emozione di celebrare il sessantesimo alla Camera dei Deputati

Aver aperto alla Camera dei Deputati le iniziative per il sessantesimo anniversario della Lega del Filo d'Oro è stato un onore e un'emozione, oltre che l'occasione per sensibilizzare le Istituzioni su quanto fatto in questi primi sessant'anni, grazie all'impegno delle persone sordocieche e pluriminorate psicosensoriali, dei loro familiari, del personale, dei volontari e dei sostenitori. Il messaggio che abbiamo voluto dare riguarda però soprattutto la necessità di assumersi degli obiettivi concreti per il futuro: il "Manifesto delle persone sordocieche" esplicita le istanze raccolte fra chi non vede e non sente, i loro bisogni e le loro priorità. Quei dieci punti rappresentano le sfide dei prossimi anni per dare attuazione ai diritti delle persone sordocieche: vincerle dipende da tutti. Un primo passo è stato compiuto: il Governo ha approvato in un disegno di legge quella modifica della legge 107/2010 sul riconoscimento della sordocecità che chiedevamo da tempo, garantendolo finalmente a prescindere dall'età.

Un'altra azione importante svolta dalla Lega del Filo d'Oro è quella di orientare le famiglie fra gli strumenti esistenti per tutelare nel futuro gli interessi dei propri figli con disabilità. In un incontro molto apprezzato, i genitori hanno approfondito la conoscenza dell'amministratore di sostegno e del trust.

Infine, in vista della dichiarazione dei redditi, rinnovo l'invito a destinare alla Lega del Filo d'Oro il vostro 5 per mille: basta una firma e l'apposizione del codice fiscale **80003150424**. È un gesto che non costa niente, perché quella quota di Irpef verrà comunque versata allo Stato: per la Lega del Filo d'Oro però è un sostegno indispensabile, che le consentirà di continuare a espandersi sul territorio, tenendo alto lo standard dei servizi.

Primo piano

Da sessant'anni facciamo la differenza, insieme

La Camera dei Deputati ha ospitato la cerimonia di apertura dei festeggiamenti per il sessantesimo anniversario della Fondazione. Presentato il Manifesto delle persone sordocieche, con dieci obiettivi per il futuro

«Sessant'anni non si festeggiano. Si fanno. Insieme»: è questo il messaggio con cui la Lega del Filo d'Oro celebra l'importante traguardo del sessantesimo. Una storia che parla di sogni arditi, di impegno quotidiano, di risultati concreti. Una storia fatta dalle tante persone che giorno dopo giorno hanno tracciato insieme una strada che non esisteva. Il 27 marzo 2024 questa storia è stata celebrata ufficialmente alla Camera dei Deputati, dove il Vicepresidente Giorgio Mulè – nella prestigiosa Sala della Regina – ha aperto la cerimonia. Ha preso parte all'evento il Viceministro del Lavoro e delle politiche sociali Maria Teresa Bellucci, a cui sono seguiti gli interventi in video del Ministro per la disabilità Alessandra Locatelli e del Sottosegretario di Stato per l'Economia e le Finanze Lucia Albano e il messaggio del Ministro della Salute, Orazio Schillaci. Più di 170 le persone presenti: i testimonial e gli ambassador, i sostenitori e gli amici e ovviamente le delegazioni di utenti, personale, volontari provenienti da tutte le Sedi della Fondazione. La Lega del Filo d'Oro

Renzo Arbore, testimonial della Lega del Filo d'Oro, alla Camera dei Deputati con il Comitato delle Persone Sordocieche

ha voluto soprattutto guardare avanti, richiamando l'attenzione delle Istituzioni e degli italiani sui diritti di oltre 360mila persone con disabilità sensoriali e plurime alla vista e all'udito: è stato infatti presentato il "Manifesto delle persone sordocieche", con le sfide che vedranno impegnata la Fondazione nei prossimi anni.

Nuovi progetti: Roma, Calabria e Sardegna

«La Lega del Filo d'Oro non smette di guardare al futuro per rispondere ai bisogni di chi non vede e non sente e dei loro familiari, garantendo una presenza sempre più capillare

continua →

NESSUNO È AUTORIZZATO A RISCUOTERE CONTRIBUTI in nome o per conto della Lega del Filo d'Oro. Chi intende effettuare donazioni può farlo mediante il c/c postale 358606 intestato a: Lega del Filo d'Oro - Osimo (AN)

segue da pagina 1 sul territorio», sottolinea il Presidente Rossano Bartoli. «In questo importante percorso, fatto di piccole ma grandi conquiste quotidiane, sono stati fondamentali i tanti amici e sostenitori della Fondazione, senza i quali il sogno iniziato nel 1964, quello di togliere dall'isolamento le persone sordocieche, non sarebbe stato possibile. Oggi ci supportano oltre 500mila persone e il loro aiuto è indispensabile per i progetti dell'Ente, impegnato nell'apertura di nuove Sedi Territoriali in Calabria e in Sardegna. Confidiamo inoltre di avviare presto i lavori per la realizzazione di un nuovo Centro Residenziale a Roma».

Un Manifesto in dieci punti

Il modello di intervento della Lega del Filo d'Oro parte dalla forte volontà di consentire il raggiungimento della maggior autonomia possibile per ogni persona. «Ci stiamo impegnando per rendere concretamente esigibili i diritti, nella formazione e nell'aggiornamento del personale, nel potenziamento dell'attività di ricerca in campo educativo-riabilitativo in collaborazione con numerose Università, con un investimento sempre maggiore nelle tecnologie assistive per l'apprendimento delle autonomie e per la comunicazione. Crediamo fermamente nel recupero e nella valorizzazione delle potenzialità di ciascuno», aggiunge Bartoli.

Dieci i punti del "Manifesto delle persone sordocieche" presentato alla Camera. La Lega del Filo d'Oro ha chiesto alle Istituzioni di impegnarsi nelle seguenti azioni: riconoscere come sordocieche tutte le persone che siano contemporaneamente cieche e sorde, a prescindere dall'età in cui sviluppano tali disabilità; garantire l'accesso alle prestazioni sanitarie specifiche anche fuori Regione; promuovere la presenza degli interpreti LIS e LIST nella Pubblica Amministrazione; migliorare l'inclusione scolastica; facilitare la mobilità autonoma attraverso la formazione del personale di assistenza nel trasporto ferroviario ed aeroportuale. E poi, promuovere la piena attuazione della legge sul Dopo di Noi; sviluppare politiche lavorative inclusive; potenziare forme di housing e cohousing; garantire l'accessibilità dei siti web istituzionali (e non); garantire l'accesso allo sport e alla cultura.

Verso un pieno riconoscimento della sordocecità

Proprio alla vigilia dell'evento alla Camera è arrivata una notizia importante: il Consiglio dei Ministri ha approvato quella modifica della legge 107/2010 sul riconoscimento della sordocecità come disabilità specifica che la Lega del Filo d'Oro chiedeva da tempo: la norma fino ad oggi escludeva di fatto le persone che, pur essendo non vedenti, siano diventate sorde dopo il dodicesimo anno di età. «La nuova definizione, che auspichiamo possa essere rapidamente approvata anche dal Parlamento, segna un cambio di passo fondamentale», commenta Francesco Mercurio, Presidente del Comitato delle Persone Sordocieche. «Finalmente la sordocecità sarà riconosciuta a prescindere dall'età di insorgenza: ciò è di cruciale importanza per garantire pienamente il diritto alla salute e all'assistenza delle persone sordocieche».

Prendere tutti per mano

Alla Camera sono intervenuti anche Carlo Ricci, Presidente del Comitato Tecnico Scientifico ed Etico, che ha presentato l'impegno della Fondazione nello sviluppo delle tecnologie assistive e Daniele Orlandini, Presidente del Comitato dei Familiari, che ha ribadito la necessità di eliminare ogni barriera burocratica che precluda alle famiglie la possibilità di affidarsi alla Lega del Filo d'Oro come struttura di riferimento per la cura e la presa in carico del proprio figlio, senza peraltro spesso avere alternative. Toccanti le testimonianze dell'educatrice Manola Tamburo e della volontaria Antonella Nibaldi che hanno raccontato quanta gioia ci sia nel far nascere un sorriso sul volto di chi ha affrontato tante difficoltà.

«Non esiste un dopo di noi se non si parte da un durante noi. La Lega del Filo d'Oro, per noi, è l'artefice del progetto di vita futuro che immaginiamo per i nostri figli. Li accoglie con l'obiettivo di "essere veramente casa". Noi famiglie, nonostante tutto, guardiamo fiduciose al futuro dei nostri figli perché abbiamo una certezza: la Lega del Filo d'Oro è al nostro fianco».

Daniele Orlandini,
Presidente del Comitato dei Familiari

Per rivivere la cerimonia

Inquadra il QRCode con il tuo smartphone per guardare il video dell'evento svoltosi alla Camera dei Deputati che ha aperto le celebrazioni per i nostri 60 anni

Il Centro Nazionale

Centro di Documentazione

Un luogo fisico ma anche un catalogo digitale, con 35mila titoli su sordocecità, disabilità e Terzo Settore a disposizione di tutti

Più di 35mila titoli, due professionisti dedicati, un Bollettino con tutte le novità inviato quattro volte l'anno e una newsletter bimestrale che sintetizza i contenuti di maggior rilievo: il Centro di Documentazione della Lega del Filo d'Oro raccoglie il meglio di quanto viene pubblicato in Italia e all'estero su sordocecità, disabilità e Terzo Settore. Nato come strumento interno, al servizio della formazione continua degli operatori, negli anni il Centro si è aperto agli utenti esterni grazie alla svolta digitale: studenti, insegnanti, operatori di altri enti, persone che per varie ragioni si trovano al fianco di una persona con sordocecità e pluriminorazione psicosensoriale. **Ogni anno sono più numerose le consultazioni sia in sede sia attraverso gli accessi online.** «Il nostro desiderio, attraverso il Centro, è rimuovere i pregiudizi, raccontare esperienze positive, mostrare come le persone con sordocecità possano raggiungere tanti obiettivi», spiega Patrizia Ceccarani, Direttore Tecnico Scientifico della Lega del Filo d'Oro.

lavoro di squadra

Il fisioterapista qui deve avere un occhio in più e mirare all'autonomia

Che significa fare la fisioterapista alla Lega del Filo d'Oro? «Avere un occhio in più». Non ha dubbi Raffaella Cappanera, che lavora alla Sede di Osimo dal 1998. Un occhio per vedere quello che ancora non c'è, un occhio sulla persona nella sua globalità e un occhio costantemente puntato sulle autonomie: negli spostamenti, nelle attività della vita quotidiana, in un gesto che sembra fine a se stesso e che invece serve a garantire al corpo una funzionalità migliore. «Ogni esercizio mira ad accrescere l'autonomia delle persone, in tutto ciò che fanno», sottolinea Raffaella. Per questo si lavora in équipe, si adattano con creatività gli ausili, si personalizzano gli esercizi. Non si punta mai solo al "mantenimento": «Esserci significa seguire la persona nelle varie fasi della sua vita, con un cambiamento del nostro intervento». Raffaella ha lavorato per molti anni con gli ospiti adulti: «Da un lato è più facile, perché ci si conosce bene, ma insieme sei chiamato a rinnovare continuamente la tua proposta per mantenere alto il coinvolgimento. A volte la novità piace, a volte no». Da pochi mesi ha ripreso a seguire anche le persone che arrivano al Centro Nazionale per la valutazione iniziale o i trattamenti a termine: «La sfida qui è vedere più cose possibili in poco tempo: occorre l'umiltà di ascoltare le persone, gli operatori del territorio, le famiglie». In 25 anni Raffaella non ha mai pensato di cambiare: «Perché l'emozione di vedere un bambino che inizia a camminare è impagabile. È una sfida continua e hai tanto spazio – se vuoi – per reinventarti quotidianamente».

in prima persona | Ippazio Minonne

Cucino con la torcia, ma all'autonomia non rinuncio

Per fare questa intervista Ippazio Minonne, 53 anni, ha scritto su un foglio a lettere cubitali gli orari dei treni e la tratta che aveva in mente di percorrere. Poi ha chiesto ai suoi fratelli di accompagnarlo alla stazione di Lecce ed è andato in biglietteria mostrando il pezzo di carta. Tre ore la durata del viaggio, con un cambio a Bari. Ad aspettarlo a destinazione c'erano gli operatori del Servizio Territoriale di Molfetta, che ci hanno assistito in questo dialogo a distanza, in LIS.
Ippazio ha la sindrome di Usher, non sente e negli anni ha perso progressivamente la vista: «Ora riconosco solo le ombre quando la luce è molto forte. Mi è sempre piaciuto moltissimo viaggiare e disegnare: facevo nature morte dettagliatissime. Adesso invece posso appoggiarmi solo ai ricordi». Ippazio ha dovuto trovare strategie alternative in tanti ambiti: «Quando vivevo da solo a Novara, dove lavoravo come metalmeccanico, avevo una fidanzata e ho imparato a cucinare. Oggi per farlo devo indossare una torcia da esploratore sulla fronte». Nonostante le difficoltà crescenti, Ippazio non si è spento: ha aggiornato i suoi interessi. «Mi piace camminare in montagna, perciò fra i soggiorni estivi della Lega del Filo d'Oro ho scelto quello in Trentino. Sono attratto dalle storie che riguardano gli ufo e gli extraterrestri: faccio delle ricerche sul cellulare. Purtroppo non è un interesse comune. Quando invece mando agli amici dei messaggi sul calcio, rispondono subito», sorride. Al Servizio Territoriale lo aiutano a trovare strategie per il suo desiderio di autonomia: «Quando vado in giro da solo cerco di leggere il labiale. Anche a casa faccio così: nessuno segna. Allora io scrivo su grandi fogli, così mi capiscono».

> *La Lega del Filo d'Oro sostiene la mia curiosità e mi incoraggia ad essere autonomo in tutto ciò che faccio*

1974 — 1984

Sessant'anni di storia

Credere nell'educazione e nella ricerca

Decennio dopo decennio, ripercorriamo le tappe dell'impegno della Lega del Filo d'Oro

La Lega del Filo d'Oro compie 60 anni: quanta strada! Su ogni numero di *Trilli* ne ripercorriamo un tratto. La pagina più bella però è ancora da scrivere, insieme.

1975. A settembre apre le porte Kalorama, la prima comunità in Italia per sordociechi adulti. Si tratta di una vera e propria casa, dove le persone sordocieche ospitate vivono insieme, con l'assistenza di alcuni operatori. Ognuno ha la propria camera e dei compiti quotidiani: fare la spesa, cucinare, tenere in ordine. Alcuni lavorano, altri frequentano i laboratori della Lega del Filo d'Oro.

Uno dei primi bambini accolti all'Istituto di Riabilitazione "Nostra Casa" di Osimo

1976. Il Ministero della Pubblica Istruzione riconosce l'Istituto di Riabilitazione di Osimo come "Istituzione sperimentale nel campo dei pluriminorati psicosensoriali sordociechi". Quella dell'educazione delle persone sordocieche è una "scommessa inaudita": nessuno prima aveva pensato che delle persone con disabilità così complesse meritassero di essere non solo accudite ma istruite, educate e riabilitate. È la rivoluzione più importante e più bella.

Nasce il Centro di Ricerca. La ricerca è strategica per la Lega del Filo d'Oro. Il Centro di Ricerca, da sempre diretto dal Professor Giulio Lancioni, dedica un'attenzione particolare alle tecnologie assistive. I progetti vengono approvati dal Comitato Tecnico Scientifico ed Etico e puntano a promuovere la comunicazione, l'indipendenza e l'interazione con l'ambiente.

La storia di Filippo

Un'oasi di felicità per tutta la famiglia

Era il 1978 quando Fabrizio De André scrisse *Il pescatore*, una canzone che racconta di un uomo che aiuta qualcuno che gli dice di essere in difficoltà: aiuta senza giudicare. Nonostante lui abbia solo 14 anni, questa è una delle canzoni preferite di Filippo, insieme a *Tanto pe' canta'* di Ettore Petrolini.

Quattordici anni pieni di vitalità ma segnati da una nascita gemellare prematura (a 26 settimane) e dalla sindrome di Klinefelter, una malattia genetica dovuta alla presenza di un cromosoma X in più. «Pesava appena 500 grammi e suo fratello Elia 800», racconta mamma Valentina. «La vita di entrambi era appesa ad un filo, ma mentre il fratello ha recuperato bene, di Filippo ci dissero subito che gli erano rimasti un problema agli occhi e un ritardo cognitivo». L'entità di questo danno si è manifestata solo con il tempo: Filippo non vede e riesce a percepire solamente delle ombre, quando le luci sono accecanti come un raggio di sole. Però Filippo ci sente bene e ama la musica. «Da De Gregori a Guccini, fino alle melodie dell'ultimo Sanremo».

La distanza con il futuro sognato

«All'inizio non è stato facile fare i conti con l'abisso che si era creato tra il futuro che avevamo sognato e il presente con cui ci siamo trovati a lottare», confessa la mamma. «Nel nostro percorso, l'incontro con la Lega del Filo d'Oro è stato dirimente, perché ha aiutato me e mio marito Alessio a vedere le capacità di nostro figlio e le competenze che avrebbe pian piano acquisito». Filippo è stato per la prima volta al Centro Diagnostico di Osimo quando aveva quattro anni, poi è tornato altre quattro volte per i trattamenti a termine: l'ultimo di essi si è concluso poche settimane fa. «Gli operatori hanno fatto un grande lavoro per incoraggiarlo a sviluppare le proprie autonomie, innalzando di volta in volta gli obiettivi che avrebbe potuto raggiungere: orientarsi negli spazi, infilarsi i vestiti, andare in bagno, lavarsi i denti, mangiare senza essere imboccato, usando il cucchiaio e non le mani». Questa cosa, sorride la mamma, è l'unica di cui Filippo si lamenta, perché nonostante il fisico esile, «lui è un mangione e dover usare le posate lo rallenta un po' troppo per i suoi gusti».

Filippo è nato prematuro, con la sindrome di Klinefelter. «Un presente fatto di lotte quotidiane, molto distante dal futuro sognato», racconta mamma Valentina. Ma alla Lega del Filo d'Oro Filippo è felice: «E anche noi»

Un'altra conquista importante, aggiunge Valentina, riguarda le relazioni. «Nonostante abbia frequentato un anno di nido, cinque di scuola dell'infanzia e cinque di scuola primaria, per lunghi periodi di Filippo ha avuto la tendenza ad isolarsi: non voleva proprio uscire di casa. Ogni volta che salivamo in macchina per andare da qualche parte, lui faceva il diavolo a quattro per scendere. Questo metteva a disagio il gemello, che si vergognava. Qui alla Lega del Filo d'Oro finalmente è come se si fosse "ammorbidito" e questo ha reso più facile la partecipazione a diverse iniziative. Per lui, ma anche per noi». Il fratello con l'adolescenza sta iniziando a fare cose in autonomia, «ma non smette di chiedere "come sta Filippo? cosa fa Filippo?". Sono legatissimi».

Curare chi cura

La famiglia può contare sul supporto di molti amici. «Verso di loro proviamo molta gratitudine, perché ogni volta che si pensa ad una gita, a una vacanza, a una cena, loro si domandano: "Questa cosa va bene per Filippo? Altrimenti si cerca altro". Questa attenzione ci dà tanta carica», osserva la mamma. «Anche venire alla Lega del Filo d'Oro è per tutti noi una boccata d'ossigeno. È un'oasi felice anche per i genitori, ne ho avuto conferma chiacchierando con altre mamme e papà: sappiamo che i nostri figli qui sono in ottime mani e perciò noi genitori riusciamo finalmente a rilassarci. Qualche volta andiamo al mare, facciamo un aperitivo insieme, a volte capita persino che ridiamo della disabilità... tutte cose che non trovano assolutamente spazio nella nostra routine quotidiana. Alla Lega lo hanno capito prima di noi e ce lo trasmettono: occorre prendersi cura di chi si prende cura, altrimenti crolla tutto».

La Sede Territoriale di Pisa supporta Filippo nella sua vita quotidiana, che è scandita da parecchie attività: la mattina va a scuola (è in prima media), due pomeriggi a settimana frequenta un centro diurno; fa ippoterapia. «Ama i cavalli, ma la cosa che adora in assoluto è stare in acqua. Durante l'ultimo soggiorno a Osimo, quando arrivava il momento di entrare nelle piscine del nuovo Centro, Filippo impazziva di gioia. Tutto il corpo gli rideva. A casa purtroppo non siamo riusciti a trovare spazi e professionisti così competenti. Alla Lega del Filo d'Oro invece Filippo è un ragazzo felice».

FOCUS

Affrontare l'adolescenza senza paura

L'adolescenza è un periodo di profondi mutamenti fisici, emotivi e cognitivi, guidati in gran parte dai cambiamenti ormonali che avvengono. È importante, quando possibile, potenziare le competenze e le abilità dei giovani sordociechi e pluriminorati psicosensoriali prima dell'arrivo di questo momento, che comunque non deve essere vissuto con timore. Anche in questa fase di passaggio le famiglie trovano nella Lega del Filo d'Oro un supporto attento e competente, che tiene conto delle specifiche esigenze dell'adolescente. Una cura particolare viene dedicata alla ricerca di strumenti che possano sostenere la loro motivazione per l'apprendimento e che favoriscano l'interazione con i compagni e con gli insegnanti.

Nelle foto, Filippo impegnato nelle attività al Centro Nazionale di Osimo e insieme all'inseparabile fratello Elia e ai genitori

PASSI AVANTI

Benedette emozioni, quanta bellezza nel diventare grandi

Emozioni in primo piano. La priorità degli operatori durante l'ultimo trattamento intensivo di Filippo è stata questa: «Abbiamo aiutato il ragazzo a gestire le emozioni, a tollerare maggiormente la frustrazione, a contenere gli sbalzi emotivi e l'impulsività», spiega Marilisa Orlandoni, psicologa e case manager del Centro Nazionale. Concentrarsi sul comportamento, trovare la via per arginare quell'ottovolante di stati d'animo che durante l'adolescenza possono impattare sugli apprendimenti e sul funzionamento cognitivo. «L'approccio è interdisciplinare e ha coinvolto la sfera educativa, quella riabilitativa e quella sanitaria. I professionisti hanno agito in sinergia per aiutare Filippo a rimanere più concentrato negli apprendimenti e nella relazione con gli altri, così che le competenze acquisite potessero continuare a dare i loro frutti». Fondamentale è stata la fiducia accordata dalla mamma sia agli operatori che al figlio: «Senza nascondere le difficoltà e le crisi tipiche dell'adolescenza, Valentina ha confermato la fiducia nel percorso intrapreso e il desiderio di aiutare Filippo».

Osimo

Se puoi sognarlo, allora puoi farlo

"Il Condominio Sogni" è stato scritto e messo in scena da una compagnia composta da persone sordocieche, volontari e attori amatoriali

Il 13 marzo 2024 al Teatro Astra di Castelfidardo (An) è andato in scena *Il Condominio Sogni*, lo spettacolo teatrale che ha portato sul palcoscenico come attori otto utenti del Centro Nazionale della Lega del Filo d'Oro. «La nostra compagnia è nata prima del Covid» ricorda Giovanni Giorgetti, che con Marinella Sbiroli ha diretto lo spettacolo della compagnia "Il cantiere dei sogni", nata all'interno della stessa Fondazione e composta da utenti, volontari e attori amatoriali. All'ultimo spettacolo hanno collaborato anche alcuni scout di Osimo.
La pièce portata in scena nasce dalla volontà di raccontare i propri sogni in un testo che è nato «accogliendo le idee e le suggestioni di tutti», spiega Giorgetti. «Abbiamo messo a disposizione i nostri sogni e poi Francesco Mercurio, attore sordocieco e Presidente del Comitato delle Persone Sordocieche, li ha cuciti insieme, dando una veste poetica al testo». Doppio il valore aggiunto della compagnia teatrale mista e del teatro integrato: il lavoro fianco a fianco fra attori con sordocecità e pluriminorazione psicosensoriale e attori senza disabilità e il desiderio di andare in tournée nei teatri. L'esperienza è stata avviata alcuni anni fa e già prima del Covid la compagnia aveva messo in scena due spettacoli, *La tempesta* di Shakespeare con un progetto europeo e *Orfeo ed Euridice*, «con cui avevamo anche partecipato a due festival a Trani e a Monza», ricorda Giorgetti. Poi lo stop imposto dalla pandemia: «Ma appena è stato possibile abbiamo ricominciato, perché il desiderio di tutti era grande». Anche *Il Condominio Sogni* nasce dalle riflessioni post lockdown: «È una grande allegoria dell'isolamento: quello delle persone sordocieche e quello che abbiamo vissuto tutti, quando i sogni erano stati bloccati». Dopo l'esibizione a Castelfidardo si guarda avanti: «Abbiamo ricevuto moltissimi complimenti, lo spettacolo è piaciuto. Speriamo veramente di riuscire a portarlo in tournée in altre città», conclude fiducioso.

Roma

E così uscimmo a riveder le stelle

È stata un'esperienza entusiasmante quella vissuta da Marco Ke e Samantha Marsili, due trentenni seguiti dalla Sede Territoriale di Roma: in occasione della seconda edizione del Festival Punti di Vista al Palazzo delle Esposizioni hanno fatto da guida in LIS ad altri visitatori sordociechi e sordi. «Loro stessi hanno creato il materiale sensoriale», spiega Francesca Pescatori, operatrice territoriale della Sede di Roma. «A loro è stato affidato il compito di parlare delle costellazioni ed

è stato bello vederli raccontare ad altri ciò che avevano appreso durante la preparazione all'esposizione tenuta da un astrofisico», continua Francesca. Marco e Samantha non solo si sono appropriati della materia, aggiunge l'educatrice Valentina Barzanti, ma hanno dovuto anche apprendere i segni LIS specifici dell'astrofisica. «È stata davvero un'esperienza arricchente per i nostri due utenti, che hanno avuto l'opportunità di collaborare con una persona sorda esperta di astrofisica e hanno interagito con il pubblico di persone sorde e sordocieche che ha visitato l'esposizione».

Tutte le Sedi

Strumenti legali per la tutela della fragilità

Quali sono le criticità ricorrenti nella tutela della fragilità? Come programmare un futuro sereno per la persona con disabilità? Come orientarsi tra strumenti quali amministratore di sostegno, trust, eredità? Sono tanti i dubbi che si affollano nella mente dei genitori e dei familiari delle persone sordocieche e con disabilità psicosensoriale quando pensano al futuro dei propri figli e alla graduale impossibilità di farsi carico di tutto in prima persona per via degli anni che passano. Queste tematiche sono state al centro di un incontro organizzato dalla Lega del Filo d'Oro con il notaio Pietro Ciarletta, esperto di tutela della fragilità, che si è tenuto lo scorso 2 marzo in modalità mista: in presenza a Osimo e in collegamento con tante famiglie da tutta Italia, proprio per offrire al maggior numero di persone l'opportunità di un approfondimento. L'evento ha riscosso un notevole apprezzamento, con la partecipazione – tra online e offline – di oltre 300 famiglie. Accanto alle spiegazioni giuridiche e agli esempi concreti forniti dal notaio, il valore aggiunto dell'incontro è stata la possibilità di fare domande puntuali su situazioni specifiche, anche tramite la chat online: è stato un vero e proprio incontro aperto.

lega del filo d'oro

PUOI AIUTARCI IN TANTI MODI

CC POSTALE
n.358606 intestato a Fondazione Lega del Filo d'Oro E.T.S. - Ente Filantropico anche presso tabaccai e edicole

BONIFICO BANCARIO
intestato a Fondazione Lega del Filo d'Oro E.T.S. - Ente Filantropico presso UniCredit SpA
CC bancario n. **000001014852**
IBAN IT05k0200837498000001014852

CARTA DI CREDITO
numero verde **800.90.44.50** oppure sul sito **donazioni.legadelfilodoro.it**

DONAZIONI ON LINE
sul sito **donazioni.legadelfilodoro.it**
o tramite homebanking

DONAZIONI PERIODICHE
con Carta di credito o c.c. bancario
Telefona al numero verde **800.90.44.50**
o vai su: **unmondodisi.it**

FARE UNA DONAZIONE ALLA LEGA DEL FILO D'ORO È DAVVERO CONVENIENTE
In base all'art. 83 del DLgs 117/17, sia le persone che le aziende possono dedurre le erogazioni fino al 10% del reddito dichiarato. Per maggiori informazioni, consultare il nostro sito: **www.legadelfilodoro.it**

TRILLI NELL'AZZURRO

Notiziario ufficiale della Fondazione Lega del Filo d'Oro E.T.S. - Ente Filantropico iscritto al RUNTS n. 119470

Via Linguetta, 3 - 60027 Osimo (AN)
tel. 071.72451 - fax 071.717102 - c/c postale 358606

Direttore editoriale e Direttore responsabile – Rossano Bartoli

Comitato di redazione – Maria Giulia Agostinelli, Chiara Ambrogini, Anna Maria Catena, Carlo De Santis Celsi, Gianluca de Tollis, Silvia Lucarini, Elena Quagliardi, Alice Russell

Coordinamento editoriale
a cura di Vita Società Editoriale S.p.A. impresa sociale
Sara De Carli (redazione), Sergio De Marini (coordinamento), Antonio Mola (progetto grafico).
Hanno collaborato Antonietta Nembri e Sabina Pignataro

Fotografie – Arkage, Serena Leonetti, Qubit Media, Nicolas Tarantino e Archivio Lega del Filo d'Oro

Stampa – Tecnostampa s.r.l. - Loreto (AN)

Questo numero è stato chiuso in redazione il 9 aprile 2024 ed è stato tirato in 398.000 copie. Autorizzazione del Tribunale di Ancona 29.7.1981 n.15. Bimestrale - Poste Italiane SpA - Spedizione in A.P. D.L. 353/2003 (conv. in L. 27/02/2004 n°46) art.1, comma 2 - DCB Milano

La rivista usufruisce dei contributi a sostegno dell'editoria speciale periodica per non vedenti e ipovedenti ai sensi del Decreto Legislativo 15.05.2017 n. 70 e del D.P.C.M. 28.05.2017

Per garantire la privacy. I dati personali sono trattati, con modalità elettroniche e cartacee, dalla Lega del Filo d'Oro (Titolare del trattamento) per l'espletamento di tutte le operazioni connesse alle donazioni, per la promozione di iniziative e progetti della Fondazione e per l'invio della newsletter, con opportuna personalizzazione in funzione a interessi e preferenze dell'interessato senza produrre effetti giuridici sullo stesso.
I dati sono trattati da nostro personale interno autorizzato e da soggetti esterni appositamente nominati Responsabili del trattamento e coinvolti in attività dirette e strumentali (società di servizi e consulenza, istituti di credito). Il conferimento dei dati è facoltativo. I dati sono trattati sulla base del consenso.
I dati sono conservati fino alla revoca del consenso che potrà essere richiesta in ogni momento. Per esercitare i diritti di cui agli art. 15-21 del Regolamento Europeo 679/2016 (accesso ai dati, rettifica, cancellazione, limitazione o opposizione al trattamento) può scrivere a Fondazione Lega del Filo d'Oro E.T.S. - Ente Filantropico Via Linguetta 3, 60027 Osimo (AN) o all'indirizzo e-mail info@legadelfilodoro.it
Dati di contatto del Responsabile della protezione dei dati: n. telefono 071/72451, e-mail: rpd@legadelfilodoro.it
Nel caso in cui ritenga che il trattamento di dati che lo riguardano violi il Regolamento UE 679/2016, potrà proporre reclamo all'Autorità Garante per la protezione dei dati personali.

Questo periodico è associato alla Unione Stampa Periodica Italiana

Dichiarazione dei redditi

5 per mille, una firma che cambia la vita di tanti

Presenza, vicinanza, qualità del servizio: ecco a cosa serve il tuo 5 per mille

Molto più di una firma: un filo d'oro, che arriva sempre più vicino a chi non può vedere né sentire. Un filo che diventa presenza, con nuovi Centri e Sedi sul territorio, più vicini alle persone. E con almeno due operatori accanto ad ogni ospite, non per sostituirsi a lui ma per accompagnarlo al meglio verso piccole-grandi conquiste di autonomia. È questo il 5 per mille, un contributo che permette alla Lega del Filo d'Oro di "esserci sempre", proprio là dove c'è bisogno.

In questi anni, grazie al 5 per mille degli italiani, la Fondazione ha potuto essere più vicina a chi non vede e non sente, dando più risposte alle loro richieste di aiuto. Se nel 2006, quando il 5 per mille è stato introdotto, l'Ente contava due Centri Residenziali e sei tra Sedi e Servizi Territoriali, oggi i Centri Residenziali sono cinque e le Sedi e Servizi Territoriali undici: in particolare nel 2023 è diventato pienamente operativo il secondo lotto del nuovo Centro Nazionale di Osimo, con il trasferimento delle prime 37 persone che qui hanno trovato la loro "casa per la vita", mentre a inizio 2024 è stata inaugurata la Sede abruzzese di San Benedetto dei Marsi.

Gli operatori che la Lega del Filo d'Oro mette al fianco delle persone sordocieche sono passati da 263 a 592 e gli utenti seguiti da 548 a 1.230. Uno di loro è Biagio Luigi *(in foto)*, rientrato in famiglia – nella sua Sicilia – dopo quattro anni trascorsi al Centro di Osimo: qui ha trovato persone in grado di farlo uscire dal suo isolamento, insegnargli un metodo di comunicazione e fargli superare le sue paure, compresa quella di essere accarezzato. Oggi la Lega del Filo d'Oro, attraverso il Servizio Territoriale di Termini Imerese, continua ad accompagnarlo nell'avventura del crescere.

Le sfide per il futuro non mancano: la Fondazione attualmente sta progettando la realizzazione di un nuovo Centro Residenziale nel Lazio e intende aprire due Sedi Territoriali in Calabria e in Sardegna; punta a mantenere gli alti standard di un modello di intervento unico, che prevede almeno due operatori al fianco di ogni ospite; vuole continuare ad investire nella ricerca per migliorare la quotidianità di chi non vede e non sente. Con il 5 per mille, i traguardi della Lega del Filo d'Oro saranno anche i tuoi.

COME FARE

La tua firma, un gesto che vale

Nella dichiarazione dei redditi è possibile destinare alla Lega del Filo d'Oro il 5 per mille: basta una firma nel riquadro "Sostegno degli Enti del Terzo Settore", con l'indicazione del codice fiscale della Fondazione, **80003150424**. Destinare il 5 per mille non ha nessuno costo per il cittadino: è un importo comunque dovuto allo Stato. Chi non firma, lascia quella cifra nella fiscalità generale, rinunciando alla possibilità di sostenere la sua "causa del cuore".
Info: 800 915 000 oppure 5x1000.legadelfilodoro.it

partnership

Conad

Sette anni nel catalogo miPREMIO

Si intitola "Una casa in cui tornare" il progetto della Lega del Filo d'Oro inserito nel catalogo punti "miPREMIO" di Conad per il 2024. Era il 2018 quando iniziò questa importante collaborazione tra la Fondazione e Conad che, grazie alla collaborazione dei clienti e delle cooperative che la compongono, ha dato un contributo concreto sia alla realizzazione di alcuni ambienti del nuovo Centro Nazionale sia al finanziamento di attività rivolte a chi non vede e non sente. Il primo anno, per esempio, i punti donati furono destinati ad arredare le residenze per le famiglie che accompagnano i propri cari a Osimo per una valutazione iniziale o per un trattamento intensivo, mentre nel 2023 contribuirono alla realizzazione delle ampie aree verdi del Centro Nazionale, con i giochi sensoriali e i percorsi olfattivi. Quest'anno il progetto "Una casa in cui tornare" sosterrà i costi dei trattamenti precoci per i bambini ospiti al Centro Nazionale.

Dolomiti Energia

Sinergika, la bolletta che genera emozioni

Nel 2023 sono arrivati a quota 10.500 i clienti di Dolomiti Energia che hanno scelto "Emozioni di luce", il progetto che dal 2020 sostiene la Lega del Filo d'Oro. Aderendo a Sinergika con un contratto di luce o gas, non si sceglie solo l'ambiente (l'energia è 100% pulita, certificata come proveniente da fonti rinnovabili mentre il gas naturale è a impatto neutro) ma anche la solidarietà: per ogni nuovo contratto Sinergika attivato, Dolomiti Energia dona 10 euro all'anno alla Fondazione, senza alcun costo aggiuntivo per il cliente. Negli anni la partnership ha permesso l'acquisto di diverse attrezzature utilizzate nei percorsi di stimolazione visiva offerti alle persone sordocieche e pluriminorate psicosensoriali e l'allestimento di alcune aule del nuovo Centro Diagnostico.

visti da vicino | Anna Cardinaletti

Così abbiamo portato la LIS Tattile in università

A volte il destino crea connessioni che non ti aspetti, altre è come se mettesse in fila i puntini. È quello che è accaduto ad Anna Cardinaletti, docente di glottologia linguistica e referente per i rapporti con gli studenti con disabilità dell'Università Ca' Foscari Venezia.

Da quanto conosce la Lega del Filo d'Oro?
Praticamente dall'infanzia. Abitavo vicino a Osimo, a Falconara, e ricordo che da bambina si parlava di questa realtà appena nata: fa parte dei miei ricordi. Ma non avevo mai avuto a che fare con la Fondazione, anche perché per lavoro mi sono presto trasferita lontano.
E quando l'ha incrociata nuovamente?
È successo per ragioni professionali. Il Dipartimento di studi linguistici e culturali della mia Università ha iniziato a insegnare la Lingua dei Segni Italiana nel 1999 e successivamente, nel 2011/12, si è pensato di arricchire l'offerta con l'insegnamento della LIS Tattile. La particolarità di questo corso è che può essere seguito anche come corso singolo. È a questo punto che incrocio di nuovo la Lega del Filo d'Oro, che sostiene questo insegnamento.
Che cos'è il progetto Haptic che vi ha visti lavorare insieme?
Abbiamo partecipato a un bando europeo insieme alla Lega del Filo d'Oro, per questo progetto coordinato da un collega svedese, che coinvolge diversi Paesi. Da parte nostra c'è stata l'attivazione di una borsa di dottorato per Laura Volpato, che è interprete LIS e LIS Tattile. È lei che ha introdotto in Italia i segni aptici lavorando con la comunità sordocieca per costruire un dizionario composto da segnali tattili realizzati in una parte del corpo neutra come il braccio, la spalla, la schiena, in contesti in cui è complicato segnare in LIS o LIST. Questo lavoro di ricerca senza la Lega del Filo d'Oro non sarebbe stato possibile.
Un contributo importante quindi?
La collaborazione con le persone sordocieche, i loro caregiver e familiari, ma anche con le Sedi Territoriali della Lega del Filo d'Oro è stata fondamentale. È un esempio virtuoso di collaborazione tra Università e realtà del territorio. La dottoressa Volpato ha partecipato anche ai soggiorni estivi della Fondazione, dove ha utilizzato i segnali aptici in un contesto reale. In queste interazioni estive, le stesse persone sordocieche non solo hanno sperimentato questa comunicazione, ma l'hanno modificata e arricchita.

> *Le nostre ricerche sulla LIS Tattile e sui segni aptici senza la Lega del Filo d'Oro non ci sarebbero stati*

Qual è il valore di questa collaborazione?
Per noi è molto importante che la LIS Tattile sia una lingua insegnata all'università, molti studenti sono diventati volontari della Lega del Filo d'Oro ed è un fatto positivo. Ma soprattutto la LIST permette alle persone sordocieche una maggiore autonomia.

Bomboniere solidali

Nei giorni felici una scelta di solidarietà

Tante occasioni per diventare "ambasciatori" della Lega del Filo d'Oro

Una piccola scatolina con una grande missione: far conoscere la Lega del Filo d'Oro e il suo impegno a favore di chi non vede e non sente. Le bomboniere solidali sono come degli ambasciatori: chi le sceglie lo fa per condividere un giorno felice con amici e parenti e allo stesso tempo per contribuire alle attività della Fondazione. Le occasioni sono sempre di più: non solo matrimoni, battesimi, prime comunioni e cresime, ma anche lauree, pensionamenti e anniversari sono un'opportunità per esprimere la propria solidarietà. Ogni anno l'offerta da parte della Lega del Filo d'Oro si arricchisce di nuove originali proposte per cercare di andare incontro alle esigenze e ai gusti di tutti. Sul sito **bomboniere.legadelfilodoro.it** è possibile visionare la collezione di bomboniere e partecipazioni per il 2024, mentre per gli ordini e le informazioni è disponibile anche un canale di comunicazione su WhatsApp al numero **335.1704729** oltre che la mail **bomboniere@legadelfilodoro.it**

PADOVA

Fit for love, stare bene facendo del bene: è più facile di quel che sembra

Marica Bortoletto è un'istruttrice di fitness. Vive in Messico da tempo, ma non si è mai dimenticata della Lega del Filo d'Oro. «Sono una sostenitrice da diversi anni e sono legata a questa realtà perché mi piace molto come lavora. Già prima di trasferirmi in Messico avevo realizzato alcuni eventi di beneficenza nel mio studio di fitness: mi è sempre piaciuto far crescere il bene», racconta. In vista di un viaggio in Italia nel febbraio 2024, Marica ha pensato di realizzare un evento solidale durante la sua permanenza e ha contattato la Lega del Filo d'Oro per organizzarlo al meglio.
«Ho scritto una mail spiegando cosa volevo fare e chiedendo supporto. Mi hanno risposto subito» racconta. «Sono stati gentilissimi, mi è piaciuto il modo che hanno avuto di approcciare l'idea. Mettere in piedi questa iniziativa è stato semplice anche grazie alla loro disponibilità». Il 4 febbraio presso il Club Padova Scherma di Saonara (Pd) Marica ha organizzato un evento fitness, chiedendo agli iscritti di effettuare una donazione per chi non vede e non sente.
«La Lega del Filo d'Oro ha creato sul proprio sito una pagina dedicata per raccogliere le iscrizioni», spiega Marica. Lei così ha potuto dedicarsi a mettere insieme una squadra di istruttori e personal trainer che l'hanno coadiuvata e alla promozione dell'evento tra i suoi contatti. «Ho trovato anche una persona per il "truccabimbi". È stato un successo. E pensare che dall'idea alla realizzazione della giornata è passato soltanto un mese e che io, quando tutto è iniziato, ero dall'altra parte dell'Atlantico».

MASSA LUBRENSE (NA)

Una festa per due splendidi sessantenni

Sessanta candeline sono un bel traguardo. Ma come rendere il compleanno ancora più significativo? L'avvocato Salvatore Ravenna di Massa Lubrense (Na) ha scelto di festeggiare insieme ad un'altra sessantenne: la Lega del Filo d'Oro. Ha realizzato così un video, in cui ha invitato i suoi cari alla festa, ma anche a fare una donazione alla Fondazione. «Con mio marito cerchiamo spesso di dare un risvolto solidale alle nostre occasioni liete e questa volta abbiamo pensato alla Lega del Filo d'Oro», spiega Paola, moglie dell'avvocato. «I nostri amici sono stati davvero generosi, ci hanno messo il cuore».

OSIMO (AN)

Sul palcoscenico la prima è benefica

Metti una sera a teatro per assistere a un grande classico napoletano, *Natale a casa Cupiello*. E metti di scegliere di andare proprio alla prima perché in quell'occasione si potevano anche sostenere le attività della Lega del Filo d'Oro. «Per noi è stata la prima volta al fianco della Fondazione», afferma Massimo Russo, regista, attore e anima della Compagnia Eureka. L'intero incasso della "prima" è stato devoluto all'Ente, mentre nelle altre sei serate gli spettatori sono stati invitati a fare una donazione. «Il risultato è stato oltre le aspettative».

Fatelo anche voi

Per organizzare eventi a sostegno della Lega del Filo d'Oro, contattare l'Ufficio Raccolta Fondi:
Tel. 071.7231763 – eventi@legadelfilodoro.it

Tutte le iniziative per sostenerci sono pubblicate sul sito www.legadelfilodoro.it nella sezione "Iniziative ed eventi"

PER CONTATTARCI

SE VUOI SCRIVERCI UNA LETTERA:
Lega del Filo d'Oro - Via Linguetta, 3
60027 Osimo (AN)

ALTRI MODI PER COMUNICARE CON NOI:

TELEFONO 071.72451
WHATSAPP 335.1704729
FAX 071.717102
E-MAIL info@legadelfilodoro.it
INTERNET www.legadelfilodoro.it
NUMERO VERDE 800.90.44.50

SEGUICI SU:

lega del filo d'oro

parla con me

Pittografico

Quando la vista aiuta la comunicazione

La comunicazione con i pittogrammi è un metodo di comunicazione che si basa sull'uso di simboli o figure per trasmettere informazioni. I pittogrammi possono rappresentare sia oggetti concreti sia azioni o concetti astratti. Le persone con disabilità intellettiva così possono esprimere i loro bisogni e desideri, essere informate sull'attività che li attende, comunicare o ricevere informazioni e contenuti. Dei pittogrammi in sequenza, inoltre, possono essere utilizzati come agenda o come guida alle azioni da compiere per svolgere un'attività in autonomia, per esempio apparecchiare la tavola.

Le vostre lettere

Da nonna, porto i bimbi nel cuore

Ho sessant'anni, sono in sedia a rotelle. Quando posso, vi mando un piccolo contributo per aiutare i bambini del vostro Centro, che ho nel cuore. Sto per diventare nonna e mi sento ancora più vicina a voi.

Donatella, Sardigliano (Al)

L'impatto si vede nei progressi

Siamo donatori da più di quindici anni e leggendo Trilli ci rendiamo conto di quanti progressi facciano i ragazzi. Si dona volentieri alla Lega del Filo d'Oro, perché si vedono i progressi dei bambini: significa che i soldi vengono utilizzati bene. Bravi!

Maria Teresa

Ricordiamoci tutti che la vita è bella

Vi scrivo per dirvi che ho molto piacere di esservi vicino e di essere un vostro sostenitore. Nel mio piccolo, lo faccio con il cuore. Vi mando un abbraccio e ricordatevi tutti... forza e coraggio, perché la vita è bella!

Maurizio, Cuveglio (Va)

Da maestra vi arrivi il mio grazie

Ho la fortuna di conoscere personalmente un bambino seguito dalla Lega del Filo d'Oro: è un mio alunno. Grazie al vostro lavoro l'ho visto fare tanti progressi. Siete preziosi per i bambini, le famiglie, gli insegnanti.

Paola

L'augurio più grande è l'amore

Ciao ragazzi, vi abbraccio con tutta la mia forza. Siete persone gioiose e l'augurio che vi faccio è quello di essere sempre circondati da tanto amore. Al personale che si impegna ogni giorno per migliorare la vita di questi ragazzi faccio i miei complimenti, e auguro anche a voi di avere tanto amore da dare accanto alla vostra professionalità. Infine un pensiero lo voglio dedicare alle famiglie: siete dei grandi genitori! Vi auguro tanta salute e forza, per poter far fronte a tutti i bisogni dei vostri figli, che sappiamo essere molti. Buona vita a tutti.

Gabriella, Civitanova Marche (Mc)

Desidero ricevere il materiale informativo sui lasciti. 24LSTR

Nome ____ Cognome ____
Indirizzo ____ CAP ____ Città ____ Prov. ____
E-mail ____ Telefono ____

Compila questo coupon e spediscilo in busta chiusa a: **Lega del Filo d'Oro - Via Linguetta, 3 - 60027 Osimo (AN)** oppure fotografalo e invialo a **lasciti@legadelfilodoro.it** oppure vai sul sito **lasciti.legadelfilodoro.it** oppure chiama il **071.7245328.** Informativa privacy nel box a pagina 6.

Con il patrocinio e la collaborazione del:
Consiglio Nazionale del Notariato
lega del filo d'oro

Un piccolo aiuto può fare la differenza

Sono fiera di aiutare questi bambini. Vedere il sorriso sul volto dei loro genitori mi fa capire quanto un piccolo aiuto da parte di tanti possa fare la differenza.

Marcella

Le lettere e i messaggi dei nostri sostenitori ci restituiscono con chiarezza – come uno specchio – quei valori da cui la Lega del Filo d'Oro è nata e che tutti i giorni respiriamo nei nostri Centri e nelle nostre Sedi. Il valore della vita, sempre. La bellezza dell'impegno per gli altri. La gratuità di un sorriso. Il coraggio di non arrendersi davanti alle difficoltà. La gioia di fare la propria parte per cambiare le cose in meglio, o almeno di provarci. La cura, la dedizione, l'altruismo, la capacità di vedere l'altro nei suoi desideri e nei suoi bisogni. Una storia in cui le persone sordocieche e pluriminorate psicosensoriali sono al centro, ma che non avrebbe potuto esistere senza la presenza appassionata di operatori, volontari, sostenitori. «La nostra è la storia di coloro che sfidano l'impossibile, che gettano il cuore oltre l'ostacolo, che hanno l'audacia di vedere e ascoltare "oltre": non con gli occhi né le orecchie, ma con il cuore»: diciamo nel video per i nostri 60 anni. È una storia che abbiamo fatto insieme e che insieme continueremo a fare: grazie per essere al nostro fianco!